

Produzione

blucinQue

blucinQue  
CENTRO NAZIONALE DI PRODUZIONE

ORCHESTRA  
DELLA TOSCANA

Con il sostegno di



Con il patrocinio di



*In occasione del centenario pucciniano*  
**PUCCINI DANCE CIRCUS OPERA,**  
*per coro di corpi e strumenti*

*5 opere, 12 artisti coinvolti, un'orchestra di 37 elementi*

*Musica, teatro, danza e circo contemporaneo*

**Compagnia blucinQue** presenta in prima assoluta uno spettacolo in cui teatro, danza, musica dal vivo, opera lirica e circo contemporaneo dialogano e si intrecciano sulla scena, per creare una nuova opera in occasione dell'anno dedicato a **Giacomo Puccini**, tra i più grandi compositori musicali di sempre.

**Puccini Dance Circus Opera, per coro di corpi e strumenti** è un progetto che nasce da una co-produzione tra **blucinQue** e **Orchestra della Toscana** ed è sostenuto dal **Centro nazionale di produzione blucinQue Nice**. Porta in scena **dodici protagonisti**, con un cast quasi completamente al femminile (6 performer, un trio d'archi, una musicista di elettronica e violoncello, una voce, con la direzione della coreografa e una direttrice d'orchestra), un'**orchestra di 37 musicisti**, facendo emergere le caratteristiche di **cinque icone femminili** delle opere del compositore: **Manon Lescaut** (1883); **La Bohème** (1896); **Tosca** (1900); **Madame Butterfly** (1904); e **Turandot** (1926).

La regia e la coreografia sono curate da **Caterina Mochi Sismondi**, ideatrice dello spettacolo; in scena **Elisa Mutto (Madama Butterfly)**, **Sara Frediani (Tosca)**, **Marta Alba (Turandot)**, **Iolanda del Vecchio (Manon Lescaut)**, **Rocio Belen Reyes Patricio (Mimi)**, con **Ivan Ieri** e **Michelangelo Merlanti**, voce e corpo di Puccini; mentre il lavoro sulla musica elettronica è a cura della compositrice e violoncellista **Beatrice Zanin**, che dirige il trio d'archi con **Irene Dosio**, **Maria Sandu**, **Nadia Marino**.

Non solo: il **femminile** è anche dietro le quinte; infatti, a sostegno del progetto c'è una **rete di imprese** guidate da donne o che all'universo femminile dedicano un focus strategico. Sono Xerjoff, main supporter; Sargomma Società Benefit, Mattioli, Fresia alluminio, BLE&Associates SRL, Emporio Vegetale, CAMS, Fantolino, Nove e Synergie Italia.

## L'opera

**Teatro danza, circo contemporaneo e musica live** si incontrano in un dialogo, per un coro di donne in movimento, ispirate alle **figure femminili di Puccini**, come portatrici di talento e capaci di scegliere e agire per affermare la propria **personalità**, i propri **sogni** e i propri **ideali**. Donne che cedono alle **debolezze**, rimangono spiazzate dalle **lotte** e dalle vertigini della vita e amorose, e cadono per poi rialzarsi e reagire per trasformare l'ambiente, trovare nuove prospettive e affrontare le sfide che si presentano per potersi rinnovare attraverso il lavoro del corpo in scena.

Dalle opere del compositore, a volte criticato per il suo approccio al mondo femminile e nella sua vita privata, non emerge una tipologia di donna, ma un intero universo collegato e che ruota intorno alle protagoniste. Lo sguardo pucciniano le rende non più solo **eroine**, ma creature terrene, che vivono gli imprevisti della quotidianità; donne chiamate a scegliere, a volte a un bivio, e sempre in cerca di una soluzione, anche drammatica, che possa fare emergere **forza e valore**.

Una rivisitazione artistica in chiave contemporanea, perché il movimento e l'uso dello spazio in questo "**coro di corpi**" supera il canto a favore delle partiture musicali che vengono modellate con suoni dell'ambiente e a volte scorcii di testo interpretati dall'attore **Ivan Ieri** o arie. L'opera si struttura in **coreografie aeree e terrene**, in un atto liberatorio del corpo che vuole emergere **privo di costrizioni** danzando. Così le donne si sostengono, cadono e si rialzano, si preparano, viaggiano nel tempo, tra passato presente e futuro, e nello spazio scenico si spostano come un'onda che di volta in volta fa affiorare caratteristiche, segni, luoghi e personalità delle cinque figure, da Manon a Cio Cio San, da Mimì a Tosca a Turandot. Queste immagini femminili non sono solo icone della scena pucciniana, ma anche la **trasposizione di donne conosciute** da Puccini, storie di mondi che ancora oggi fanno riflettere e portano l'attenzione sull'**identità femminile** del nostro tempo.

"La volontà è quella di parlare intimamente al pubblico per portarlo in un viaggio visionario", commenta **Caterina Mochi Sismondi**, direttrice artistica della Compagnia blucinQue e regista e coreografa dello spettacolo. "Lavorare su Puccini è stato un invito a cogliere **nelle sue donne il coraggio di osare**, il talento, la capacità di **reagire e agire** per tutelare la propria **identità** e i propri diritti, e questi focus vengono portati sulla scena attraverso una modalità espressiva che vuole, nella **sintesi delle arti** e con la forza della danza e del movimento, percorrere una strada innovativa, celebrando la tradizione culturale e l'importanza di queste opere del maestro Puccini attraverso una riflessione del compositore. stesso in scena ad uno scrittoio.

Uno spettacolo onirico e avvolgente, dove la **musica classica** incontra la **musica contemporanea ed elettronica** della compositrice **Beatrice Zanin**; il **teatro** e la **danza** si sposano anche con la dimensione del **circo contemporaneo**: le azioni sceniche divengono così spiazzanti e in continuo fluire tra terra e cielo, con un filo drammaturgico che, in modo impercettibile, tiene unite le cinque opere di Puccini nel dialogo tra le diverse discipline e la rivisitazione di alcuni dei libretti di Puccini.

Gli **allestimenti** scenografici richiamano un vecchio teatro o una **sala concerto di una reggia in decadenza**, come un **luogo sospeso nel tempo**. Ogni elemento scenico diventa **interattivo** e dinamico, niente rimane stabile e uguale a se stesso, oggetti di scena, come un video che diventa quadro cangiante, attrezzi, parole e corpi danzano in diverse direzioni acquisendo nuovo significato, nella **ricerca della libertà** anche attraverso il volo, pur andando alla ricerca di segni riconoscibili e classici che sono base dell'estetica di blucinQue, dove tutto trova il modo di essere danzato e reinterpretato, insieme alle composizioni di luci, curate con Massimo Vesco, light designer dei lavori di Compagnia.

"In scena - spiega la regista - oltre alla danza si alternano alcune tecniche di **circo contemporaneo** come la **sospensione capillare** che porta in aria Cio Cio San e la trasforma in Butterfly o la **corda aerea** che diviene armatura, protezione e possibile via di fuga per Turandot. Tutti gli attrezzi, come anche **le cinghie, il cerchio e il trapezio**, non riportano solo al numero di bravura, ma diventano necessari portatori di segno del

personaggio e sono **parte integrante della scenografia** o dei costumi delle protagoniste. Le artiste prendono il volo, anche grazie al **rigger e performer Michelangelo Merlanti**, così da andare a dipingere la “tela della scena”, tra terra e cielo. Inoltre, in forma di recitativo, **Ivan Ieri** riporta **frammenti dei libretti pucciniani**, intervallati da alcune immagini video riprese in *live*, dallo stesso attore. Di sottofondo, la musica del **trio d’archi al femminile** con Irene Dosio, Maria Sandu, Nadia Marino”.

**Puccini Dance Circus Opera, per coro di corpi e strumenti** è stato concepito in **due versioni**: un’**Opera minor** di cinque performer donne, un attore e un performer e rigger in scena, accompagnate dall’elettronica e violoncello di Bea Zanin, in scena con le tre musiciste del trio d’archi; e un’**Opera maior** che coinvolge un più ampio organico artistico insieme all’**Orchestra della Toscana** (37 musicisti), diretta da **Gianna Fratta**, che ha il suo debutto il 30 novembre 2024 al Teatro Verdi di Firenze.

“Uno dei primi incontri pubblici che ho avuto in qualità di presidente nazionale di Federvivo, poco più di un anno fa, è stato con le imprese del circo contemporaneo. Proprio in quell’occasione è nata l’idea di celebrare il centenario di Giacomo Puccini realizzando un progetto diverso dal solito: unire in una unica produzione l’Orchestra della Toscana e blucinQue per rappresentarla al Verdi di Firenze. Hanno successivamente aderito, cogliendo in pieno il significato di politica culturale del progetto, il Teatro Regio di Parma e il Teatro del Giglio di Lucca. È un piacere per me vedere come ora quella idea si stia concretizzando”. **Marco Parri, direttore generale Fondazione ORT e presidente Federvivo.**

Il tour è realizzato grazie al sostegno del **Ministero della Cultura**, del **Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale** e degli **Istituti Italiani di Cultura all’estero di Bruxelles, Madrid e Parigi.**

## Per tutti i sensi

Un’opera che vuole sollecitare tutti i **sensi**: grazie al contributo di **Xerjoff**, main supporter, anche l’**olfatto** è protagonista della scena, con **Casamorati**, una collezione di fragranze vintage di Xerjoff ispirata all’arte antica della profumeria italiana. Ad ogni donna protagonista dell’opera è abbinata una fragranza, e ogni location ha una donna e una fragranza dedicata. “**Manon Lescaut** è un personaggio volubile, esuberante alla quale abbiamo abbinato il nostro **Quattro Pizzi**, un profumo che trasmette con le sue note di rum, tuberosa e cocco la nobiltà di un tempo tra segreto e peccato. L’emancipazione e la dolcezza di **Mimì**, personaggio della *Bohème*, sono accompagnate dal profumo **Bouquet Ideale**: una fragranza che è come un romantico abbraccio grazie alle calde note di fiori di tabacco, vaniglia e muschio. Naturalmente evocativo è l’abbinamento del profumo **La Tosca** al personaggio di **Floria Tosca**. La fragranza è floreale e aromatica, splendida nel suo richiamo all’opera italiana. Nella sua piramide olfattiva distinguiamo la rosa bulgara, il patchouli e gli agrumi in un mix caldo e passionale, come la cantante di Puccini. Fragile e devota è la **Madama Butterfly** di Puccini, la cui fragranza **Dama Bianca** descrive perfettamente il personaggio per la sua femminilità e delicatezza trasmesse dal muschio bianco e dal gelsomino egiziano. Una nuova alba è quella che percepisce l’olfatto quando si nebulizza **Levar del Sole**, un profumo ricco di passione, perfetto per la **Turandot**, principessa orientale potente, misteriosa e indipendente. Rosa, cardamomo, muschio e caramello sono solo alcuni degli ingredienti che raccontano di un romantico e appassionato nuovo inizio”, ha commentato **Sergio Momo, CEO Xerjoff Group.**

## Bio

### Compagnia blucinQue

Compagnia blucinQue è stata fondata dalla coreografa Caterina Mochi Sismondi, autrice, regista e coreografa di tutti i lavori di creazione e direttrice artistica del Teatro Café Müller di Torino, sede dal 2018. Nel 2015 con *Vertigo Suite- studio sulla vertigine* la Compagnia si aggiudica il bando Next nel 2015. In residenza a La Cascade presenta in anteprima lo spettacolo su John Cage *We273*. Nel 2017 debutta ad Asti

Teatro con *Xstream*; mentre nel 2018 vince il bando Boarding Pass Plus con lo spettacolo *Off Ballad* nel 2019. Nell'estate 2020 porta in scena *Vertigine di Giulietta – Distance mode*; e nel 2020 per il progetto *Solo in Teatro* crea *Gelsomina Dreams*, in omaggio a Federico Fellini, che vince il bando del MAECI *Vivere all'italiana sul palcoscenico*. Nel 2021 e nel 2022 *Gelsomina Dreams* va in tournée in svariate regioni italiane, a Francoforte e a Salonicco. Da questo spettacolo ha origine *Solo Due*, presentato al Festival SoloCoreografico 2022 di Francoforte. Con *Effetto Marilyn*, presentato in prima nazionale a dicembre 2022, si completa la trilogia al femminile. Nel 2023 vanno in scena due nuove produzioni: *Coppelia Project e DansCirque - tre movimenti sull'identità*. Nel 2024 la compagnia porta in tournée in Italia, Brasile, Francia, Germania, Belgio, Spagna, Portogallo, Marocco, le opere *Coppelia un ballet mécanique* e *Puccini Dance Circus Opera, per coro di corpi e strumenti*.

## Caterina Mochi Sismondi

Regista, autrice, coreografa e performer è fondatrice della **Compagnia blucinQue**, di cui cura tutte le creazioni. Studia al Dams di Torino e si diploma alla Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano. Insegnante riconosciuta del Metodo Feldenkrais, lavora in teatro con attori, danzatori e circensi, sviluppando una ricerca autoriale e un proprio percorso di approfondimento su creazione e movimento e guardando in modo trasversale alle arti, in un processo di ricerca continua. Da sempre interessata alla ricerca coreografica e teatrale, collabora con molti professionisti internazionali, presentando progetti e spettacoli in Italia e all'estero, dopo le esperienze con l'Atelier di Teatrodanza di Milano, dove studia e lavora anche con Nina Watt e Susanne Linke. Nell'estate 2020 crea la rassegna *Solo in Teatro* con cui viene a contatto con nomi della scena contemporanea, per crearne dei docufilm oggi visibili su Nice Platform e continua un percorso di regia video grazie al progetto TAP (Torino Arte Performativa). Oggi con la Compagnia blucinQue è residente al **Teatro Café Müller di Torino**, di cui è direttrice artistica in collaborazione con Paolo Stratta e la Fondazione Cirko Vertigo, di cui è co-fondatrice.

## Orchestra della Toscana

Si è formata a Firenze nel 1980 per iniziativa della Regione Toscana, della Provincia e del Comune di Firenze e tre anni dopo è diventata Istituzione Concertistica Orchestrale per riconoscimento del Ministero del Turismo e dello Spettacolo. Composta da 44 musicisti, che si suddividono anche in agili ensemble, l'Orchestra realizza le prove e i concerti, distribuiti poi in tutta la Toscana, nello storico Teatro Verdi di sua proprietà. Si impone fin dagli esordi, sotto la direzione di **Luciano Berio**, come raffinata interprete dal barocco al classico romantico, fino al Novecento storico, con una particolare attenzione alla musica contemporanea. Ospite delle più importanti Società di Concerti italiane e impegnata in numerose Tournée all'estero, è oggi guidata dalla direzione artistica di **Daniele Spini** e dalla direzione principale di **Diego Ceretta**. I suoi concerti sono trasmessi su RadioRai Tre e su Rete Toscana Classica; incide per Emi, Ricordi, Agorà, VDM Records, Sony Classical, Warner Music Italia, NovAntiqua Records e Dynamic.

## blucinQue Nice

Il Centro nazionale di produzione per il circo contemporaneo **blucinQue Nice** è l'unico progetto riconosciuto e finanziato dal MIC in tutto il Nord Italia e uno degli unici quattro a livello nazionale. Ha l'obiettivo di fare rete e agire a tre livelli: regionale, nazionale e internazionale. Si tratta dunque di una forma di start up nata da Associazione blucinQue, che esiste come organizzazione culturale sul territorio di Torino dal 2006 ma che è attiva come centro di produzione dal 2022, anno in cui è stata avviata una rete di partenariato che vede cooperare insieme agli spazi della Fondazione, **Teatro Café Müller** e cinque città: **Grugliasco, Chieri, Moncalieri e Settimo Torinese**, attorno al fulcro del capoluogo di **Torino**. Dal 2024 porta i suoi spettacoli anche sul territorio della città di **Mondovì (CN)**.

## Le artiste

### **Elisa Mutto**

Figlia d'arte, Elisa studia fin da piccola danza classica, canto e recitazione. A 17 anni inizia gli studi presso L'Accademia d'arte circense di Verona, specializzandosi in tessuto aereo, verticalismo, contorsionismo e cerchio aereo. Negli anni 2012-2013 frequenta l'accademia Katakò di Milano e nel 2013 approda all'Accademia Cirko Vertigo, dove si diploma e lavora come insegnante di discipline aeree. Specializzata nella tecnica della sospensione capillare, attualmente è coinvolta come acrobata e danzatrice nella compagnia blucinQue negli spettacoli *Off Ballad*, *Vertigine di Giulietta*, *Gelsomina Dreams*, *Effetto Marilyn e Coppelia Project*, di cui è protagonista. Si è esibita negli anni in numerosi festival e teatri prestigiosi, fra cui il teatro Regio di Torino e ha partecipato a svariati programmi televisivi fra cui *Tu sì que vales*.

### **Sara Frediani**

Sara Frediani, classe 1994, è un'artista circense specializzata in cinghie aeree, formata presso l'Accademia Cirko Vertigo. Nel 2021 fonda ed entra a far parte di Collettivo 6tu, compagnia di circo contemporaneo. In *Puccini Dance Circus Opera, per coro di corpi e strumenti* esprime la sua multidisciplinarietà spaziando dalle cinghie aeree, al movimento a terra e al teatro danza fino all'acrobatica e alle verticali.

### **Marta Alba**

Marta Alba, di origini salentine, si è da poco diplomata all'Accademia Cirko Vertigo, specializzandosi nella disciplina della corda aerea. L'incontro con il circo per lei è avvenuto da adulta, ma è stato preparato da un lungo percorso di formazione in danza e teatro intrapreso sin da piccola. Per lei l'arte è lotta, resistenza e soprattutto trasformazione.

### **Rocio Belen Reyes Patricio**

Rocio Belen Reyes Patricio è una trapezista argentina. La sua carriera è iniziata nel 2009 a Buenos Aires; ha proseguito nel 2014 presso l'Accademia Cirko Vertigo per poi entrare a far parte del collettivo autogestito di Cronopis a Barcellona. Attualmente vive a Bruxelles, dove lavora alle sue prossime creazioni. Rocio ama unire il circo alla danza e al teatro fisico. Le sue creazioni attingono a un immaginario creativo che gioca sul contrasto tra solennità e ironia. Un viaggio dove si lascia intravedere il costante cambiamento di un personaggio nelle sue diverse sfaccettature.

### **Iolanda Del Vecchio**

Iolanda Del Vecchio è una performer, danzatrice, formatrice in ambito artistico. Ha una formazione multidisciplinare che abbraccia gli studi in danza, scienze motorie, psicologia dello sport e osteopatia. Il suo approccio è transdisciplinare. L'oggetto della sua ricerca ha come focus l'esplorazione del movimento e l'improvvisazione, in una visione di corpo utilizzato come strumento politico.

### **Bea Zanin**

Musicista polimorfa, Bea Zanin comincia il suo percorso con lo studio classico del violoncello, approdando successivamente all'esplorazione dell'indie e dell'underground, per poi dedicarsi alla produzione di musica elettronica e alla scrittura di musica per il teatro. Dal 2011 al 2018, in veste di violoncellista pop, affianca numerosi cantautori (Celona, Morino - Mau Mau, Spaccamonti, Bianco, Mao, Jaselli, Dellera). Nel 2016 pubblica il suo disco d'esordio *A Torino come va* (Libellula/Audioglobe), che le procura un'intensa attività live e mediatica. Dal 2018 esplora altri ambiti, collaborando con il Museo Nazionale della Scienza di Milano, per il quale rielabora alcuni brani settecenteschi in chiave elettronica, e partecipando come ospite al programma

televisivo Rai *Nessun Dorma*, condotto da Massimo Bernardini. Il crescente interesse per la musica elettronica influenza la sua produzione artistica conducendola a sonorità vicine alla house-music. Questo filone espressivo si concretizza con la produzione di un EP uscito nell'estate del 2021. Dalla primavera del 2018 è collaboratrice musicale stabile della regista e coreografa Caterina Mochi Sismondi e della compagnia blucinQue di Torino. La sua ricerca si concentra prevalentemente sull'uso sincretico di violoncello, manipolazione elettronica e sound design.

## Gianna Fratta

Ha deciso di dedicare la sua vita alla direzione all'età di nove anni, la prima volta che ha ascoltato un'orchestra dal vivo mentre studiava pianoforte al Conservatorio di Milano. Si è poi diplomata giovanissima in pianoforte, composizione, musica corale, direzione di coro e direzione d'orchestra. Fin dall'inizio, l'opera è stata per Gianna un grande amore a cui ha dedicato molto del suo tempo. Ha diretto produzioni di grande successo collaborando con registi e cantanti di fama internazionale. Tra queste *Nabucco* con la regia di Pierluigi Pizzi, *Madama Butterfly* con la regia di Daniele Abbado, *La fanciulla del West* con la regia di Renzo Giacchieri, e ancora *Norma*, *Tosca*, *Pagliacci*, *Cavalleria rusticana*, *Falstaff*, *Il segreto di Susanna*, *Aida*, *Carmen*, *L'elisir d'amore*, *Turandot*, *Traviata*, *Il flauto magico*, *Le nozze di Figaro*, *Il barbiere di Siviglia*, *Cenerentola*, *Bohème*, *Rigoletto*, *Trovatore*, solo per citarne alcune.

## La parola alle imprese

“Siamo lieti di sostenere con il nostro brand Casamorati 1888 lo spettacolo teatrale che celebra Puccini in tutta Europa. Il marchio, che fa parte della famiglia Xerjoff, è un'ode all'epoca dell'Art Nouveau e alla sua raffinata eredità, e lo abbiamo riportato in auge conferendogli il nostro spirito innovatore. Sin dalla sua nascita la nostra maison di profumeria artistica Xerjoff ha fatto della sperimentazione e della ricerca il suo tratto più autentico e inimitabile. Nel nostro portfolio olfattivo rientrano fragranze che sono frutto di contaminazioni artistiche, storiche, musicali e culturali. I profumi sono prodotti “fisici”: depositandosi sulla pelle, esprimono emozioni e sensazioni differenti da persona a persona. Le stesse che questo evento trasmetterà agli spettatori attraverso le storie di incredibili icone femminili tratteggiate da uno dei compositori più grandi dei nostri tempi. A ognuna di esse abbiamo abbinato i profumi Casamorati 1888, per imprimere le loro storie nella memoria attraverso l'olfatto”. **Sergio Momo, CEO Xerjoff Group.**

“Con l'adesione al progetto, Sargomma Società Benefit promuove l'interessante connubio tra arte e industria, confermando il suo interesse per la cultura e l'attenzione che nutre nei confronti delle donne. In particolare, mediante quest'opera Sargomma SB onora tutti i tratti femminili, qualunque ne sia la declinazione e, insieme, onora la forza più grande che Puccini racconta costantemente, cioè la forza dell'amore, che dà dignità anche alle debolezze, alle finzioni e all'imperitura cangianza del carattere femminile. Se il sacrificio è spesso la nota che accomuna le donne pucciniane, vogliamo sperare che il ripercorrerlo artisticamente lo faccia diventare sempre di più un'ombra consapevole che tende a svanire; laddove ciò che sostiene le donne, come il cavo d'acciaio per il funambolo, sia la loro intelligenza, caparbia, resilienza ed equilibrio”. **Brigitte Sardo, CEO Sargomma.**

“Credo che ogni donna porti con sé un'infinita ricchezza di esperienze, sentimenti e visioni uniche. È questa straordinaria diversità che ispira il nostro lavoro nell'azienda orafa. Creiamo gioielli che non solo abbelliscono, ma che raccontano storie, celebrano la forza e la bellezza delle donne in tutte le loro sfaccettature. È per questo motivo che abbiamo scelto di sostenere Puccini Dance Circus Opera, per coro di corpi e strumenti, che unisce creatività femminili, circo contemporaneo, teatrodanza, musica e opera per raccontare le donne che Puccini ha immortalato nelle sue opere”. **Licia Mattioli.**

"Siamo felici di partecipare a un progetto in cui il motore sono l'arte e la cultura, convinti che siano temi che riguardano anche il cibo, e in particolare la filosofia di alimentazione che da anni ci impegniamo a portare avanti. In particolare, amiamo che la figura di riferimento sia un innovatore come Giacomo Puccini, che nel

corso della sua brillante carriera è stato capace di essere un precursore e un innovatore, senza mai dimenticare la grande tradizione che aveva alle spalle ma anzi rendendole omaggio portandola a un livello più contemporaneo". **Giorgia Chiodi Latini, Emporio vegetale.**

"Appoggiamo con entusiasmo un progetto che sostiene le donne nell'arte non solo come *muse ispiratrici* ma per il valore professionale in grado di apportare. Non dobbiamo dimenticare che, anche nella realtà artistica, le convenzioni sociali e culturali sono state a lungo un ostacolo alle carriere femminili: se il primo concerto diretto da una donna, la compositrice Nadia Boulanger, risale al 1936, fino agli anni '60 le principali orchestre sinfoniche mondiali erano di fatto precluse alle donne musiciste. Nella veloce, inarrestabile evoluzione della società, l'arte deve promuovere il superamento delle differenze di genere: ogni essere umano, donna o uomo, deve avere la possibilità di esprimere la propria creatività, tenacia e ambizione in qualunque contesto professionale e sociale. Un compito sicuramente difficile ma, come ci ha insegnato il maestro Ezio Bosso: *La musica è una vera magia: non a caso i direttori hanno la bacchetta come i maghi*". **Monica Benedetto, CAMS.**

"Abbiamo deciso di aderire al progetto nell'ottica della diversificazione, perché poniamo particolare riguardo alla nobile missione dell'arte quando, nell'accezione della sua rappresentazione al femminile, ne valorizza le note empatiche, e quando le stesse coniugano forza, capacità, sacrificio e tenacia. Un'azienda prevalentemente al femminile non può che onorarsi di celebrare le donne". **Loredana Reynaud, Founder BLE&ASSOCIATES SRL.**

"Mi è piaciuto il progetto perché mi identifico nella donna pucciniana che è la rappresentazione totale di quell'universo che è la musica, e la musica è arte". **Cristina Fresia, AD di FRESIA ALLUMINIO.**

"Con profonda fiducia Uova Fantolino appoggia il progetto volto ad esaltare la capacità di concepire un universo più inclusivo e paritario. Da sempre mi sono dedicata alla promozione dell'arte, del design, e alla tutela dei diritti, specialmente quelli delle donne. In un'epoca in cui gli scenari globali disegnano orizzonti di incertezze, ho la convinzione che sostenere un'esperienza artistica e teatrale come quella di blucinQue possa diffondere un messaggio intriso di serenità e speranza. Il nostro impegno, in veste di società agricola, consiste nell'offrire ai consumatori Fantolino prodotti che rappresentino appieno questi valori di rispetto, salute e bontà. Il nostro sostegno è un atto di supporto all'arte e alla cultura, e rappresenta una tappa verso la costruzione di una società più inclusiva, equa e solidale." **Gabriella Fantolino, Amministratrice di Uova Fantolino.**

"Siamo entusiasti di sostenere un progetto creativo e innovativo come il 'Puccini Dance Circus Opera', nel centesimo anniversario del grande compositore, nelle cui opere emergono grande umanità e sensibilità nei confronti delle donne. Per Synergie la parità di genere è una priorità, insieme all'accesso alla cultura, la realizzazione professionale e il benessere di ogni Persona. Per questo ci impegniamo quotidianamente a supportare i sogni e i progetti di chi si affida a noi, accompagnando candidati e aziende nella ricerca della propria unicità ed espressione autentica, aspetti essenziali in una società sostenibile e inclusiva". **Giuseppe Garesio, A.D.Synergie Italia**

## Calendario

### **Forma minor (5 artiste in scena, un trio d'archi e una musicista)**

Anteprima

- 7-9 giugno Festival Internazionale Sul Filo del Circo – Grugliasco
- 16-22 giugno Festival Funambolika - Pescara

Debutto

- **24 e 25 giugno Caracalla Festival – Roma**

Repliche

- 31 luglio e 1° agosto Festival Veranos de la Villa – Madrid
- 16 ottobre Salles des Arches presso La Tricoterie - Bruxelles
- 29 ottobre Istituto Italiano di Cultura – Parigi
- 9 dicembre Teatro Colosseo - Torino
- 14 dicembre Teatro Alfieri - Asti

### **Forma maior (12 artisti in scena, 37 orchestrali)**

- 30 novembre – 1° dicembre Teatro Verdi di Firenze
- 4 dicembre Teatro del Giglio Lucca
- 6 dicembre Teatro Regio di Parma

**Ideazione regia e coreografia** Caterina Mochi Sismondi

**Performance e creazione** Elisa Mutto, Sara Frediani, Marta Alba, Iolanda del Vecchio, Rocio Belen Reyes Patricio, Michelangelo Merlanti (anche nella funzione di rigger)

**Voce in scena e rielaborazione libretti delle opere** Ivan Ieri

**Musiche originali tratte da** Manon Lescaut (1893), La Bohème (1896), Tosca (1900), Madame Butterfly (1904), Turandot (1926)

**Musica live ed elettronica** Beatrice Zanin

**Trio d'archi in scena** Irene Dosio, Maria Sandu, Nadia Marino

**Orchestra della Toscana**

**Direttore d'orchestra** Gianna Fratta



**Adattamento orchestrale** Francesco Oliveto

**Light design** Massimo Vesco

**Fonica** Andrea Ruta

**Foto** Andrea Macchia

**Produzione forma minor** Centro nazionale di produzione blucinQue Nice

**Produzione forma maior** Centro nazionale di produzione blucinQue Nice e Orchestra della Toscana

**Direttore di produzione** Paolo Stratta

Si ringraziano **Fondazione Einaudi e Fondazione 1553** per la messa a disposizione della location di Palazzo d'Azeglio per la realizzazione dello shooting fotografico, e la professoressa **Francesca Gosio del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino**.

**Ufficio stampa**

*Alfonsa Sabatino*

*alfonsasabatino@gmail.com*

+39 347 015 19 11

*Elena Andreasi*

*Ufficio Stampa Centro nazionale di produzione blucinQue Nice*

*press@blucinque.it*

+39 351 320 8862